



GIUNTA REGIONALE

Seduta del 4 GIU. 2013 Deliberazione N. 420

L'anno _____ il giorno _____ del mese di 4 GIU. 2013

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig. CASTIGLIONE (Per assenza del Presidente CHIODI)

con l'intervento dei componenti:

- | | |
|-----------------------|-----------------------------|
| 1. <u>CARPINETA</u> | 6. <u>GATTI ASSENTE</u> |
| 2. <u>DE FANIS</u> | 7. <u>GIULIANTE ASSENTE</u> |
| 3. <u>DI DALMAZIO</u> | 8. <u>MASCI ASSENTE</u> |
| 4. <u>DI PAOLO</u> | 9. <u>MORRA</u> |
| 5. <u>FEBBO</u> | 10. _____ |

Svolge le funzioni di Segretario Stefania Valeri

OGGETTO

Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 1. Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni. Approvazione criteri e modalità di assegnazione dei contributi regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con DGR n. 458 del 04.07.2011, avente per oggetto: “*Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento*”, rettificata con DGR n. 556 del 08.08.2011, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007 – 2013, recepito dal CIPE con Delibera n. 79 del 30.09.2011 e s.m.i. (G.U. Serie Generale n. 47 del 25.02.2012), programma scaturito da un lungo processo di programmazione che ha visto il coinvolgimento oltre che dell'Amministrazione regionale, del Partenariato istituzionale e di quello economico-sociale per la definizione di obiettivi condivisi, linee di intervento e modalità di attuazione;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312; che rappresenta la norma quadro a livello europeo in materia di gestione dei rifiuti e che promuove lo sviluppo di una “*società del riciclaggio*”, esortando gli Stati membri ad evitare la produzione di rifiuti e di utilizzare i rifiuti come risorse;

DATO ATTO che:

- la gestione dei rifiuti urbani è un servizio pubblico di rilevanza economica, caratterizzato dall'obbligatorietà della prestazione, che rientra nella definizione europea di **Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG)**, tenuto conto di quanto dispone il comma 2 dell'articolo 177 del

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che così recita: “*la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*”;

- ai sensi del comma 1 bis) dell’articolo 3 bis) del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*) convertito, con modificazione, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, “*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all’utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo*”;
- in merito all’obbligatorietà della prestazione, il servizio di gestione dei rifiuti urbani non può essere interrotto, indipendentemente dal pagamento del servizio da parte dei singoli utenti, al fine di evitare il verificarsi di problemi igienico sanitari; deve inoltre essere effettuato anche in zone disagiate, in aree a forte dispersione abitativa o con scarso insediamento produttivo, nel rispetto di standard minimi di qualità ed indipendentemente dal vantaggio economico che ne deriva;

VISTO l’articolo 106 (*Disposizioni sui servizi di interesse economico generale*) della L.R. 18.12.2012, n. 64 avente per oggetto: «*Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione della direttiva 2006/54/CE, della direttiva 2008/62/CE, della direttiva 2009/145/CE, della direttiva 2007/47/CE, della direttiva 2008/119/CE, della direttiva 2008/120/CE, della direttiva 2009/54/CE, della direttiva 2004/23/CE, della direttiva 2006/17/CE, della direttiva 2006/86/CE, della direttiva 2001/83/CE, della direttiva 2002/98/CE, della direttiva 2003/63/CE, della direttiva 2003/94/CE, della direttiva 2010/84/CE, della direttiva 2006/123/CE e del regolamento (CE) 1071/2009 e del regolamento (CE) 1857/2006. - Legge europea regionale 2012*»;

VISTA la Delibera CIPE del 22.12.2006, n. 174 con la quale é stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

VISTA la Delibera CIPE del 21.12.2007, n. 166 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007 - 2013 che regola la programmazione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS);

VISTA la DGR n. 759 del 21.12.2009 che ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007 - 2013 prevedendo investimenti pari a € 853,973 alimentati dal FAS, oltre ad altre fonti ed ai quali si aggiungono € 0,684 riservati al progetto Conti Pubblici Territoriali;

DATO ATTO che il PAR FAS approvato con la suddetta deliberazione della Giunta regionale é stato inviato al MiSE - DPS il 22 dicembre 2009 per le verifiche di coerenza ed efficacia ai sensi del punto 3.1.3 della deliberazione CIPE n. 166/07;

VISTO il D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”;

CONSIDERATO che, in conseguenza dei tagli operati con la citata deliberazione CIPE n. 1/09, la dotazione finanziaria delle Regioni a titolo di assegnazioni sul FAS é stata decurtata del 5,02% e che pertanto, nel caso della Regione Abruzzo, le risorse assegnate a titolo di FAS ammontano a € 811,128;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 06.03.2009 “*Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007*”

VISTA la legge 30.07.2010, n. 122, di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, con la quale, tra l’altro, si dispone, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% delle missioni di spesa dei Ministeri, tra le quali é compresa quella relativa allo sviluppo ed al riequilibrio territoriale cui afferisce il FAS;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 dell'11.01.2011 "*Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000 – 2006 e 2007 – 2013*", che nel dare attuazione alle disposizioni della L. 122/2010, opera una decurtazione pari al 10% della dotazione complessiva del FAS ed affida all'innovativo strumento del "contratto istituzionale di sviluppo", la fruizione di attuare le iniziative prioritarie e di maggiore complessità, facendone oggetto di apposita negoziazione, secondo la disciplina contenuta del decreto legislativo di attuazione dell'art. 16 della legge 42/2009;

RICHIAMATA la DGR n. 458 del 04.07.2011, avente per oggetto: "*Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento*";

RICHIAMATA la DGR n. 556 dell'8.08.2011, avente per oggetto: "*Deliberazione di G.R. n. 458 del 4 LUG. 2011 – programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007 – 2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento. Correzioni di errori materiali*";

VISTA la Delibera CIPE n. 79 del 30.01.2011 "*Presa d'atto del Programma attuativo regionale (PAR) della Regione Abruzzo – FAS 2007 - 2013 (delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011)*", registrata dalla Corte dei Conti il 20.02.2012 (G.U. n. 47 del 25.02.2012);

VISTA la Delibera CIPE n. 64 del 03.08.2011 concernente l'anticipazione di Euro 12 milioni, a valere sul PAR della Regione Abruzzo, per la realizzazione dell'evento "*Mondiali di sci juniores 2012*";

PRESO ATTO che, a seguito dell'approvazione delle richiamate delibere del CIPE, l'attuale proposta programmatica del PAR FAS, articolata in sette aree di *policy*, conta risorse finanziarie pari a ca. 768,053 M/euro (al netto della quota riservata dalla deliberazione CIPE ai Conti Pubblici Territoriali), di cui 607,748 M/euro a valere su risorse FAS, 110 M/euro a valere su risorse regionali e 50,304 M/euro, quale cofinanziamento dei soggetti beneficiari. Per l'Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma ed alle attività della Programmazione Unitaria vengono riservati (in attuazione delle disposizioni CIPE) 11,804 M/euro circa;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/227876 dell'8.11.2011 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, avente per oggetto: "*PAR FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni*";

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/233940 del 15.11.2011 della ex Direzione regionale Protezione Civile Ambiente, con la quale è stato comunicato il nominativo del Dirigente del SGR, per l'attribuzione della responsabilità attuativa delle linee di azione assegnate alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Il Direttore, avente per oggetto: "*PAR – FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni*", con la quale si suggerisce le modalità di rimodulazione complessiva delle risorse FAS di ciascun ambito di competenza;

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n. 45 dell'11.04.2012 avente per oggetto: "*Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione: IV.1.2.a "Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti" - IV.1.2.b – Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio. Rimodulazione del 2% delle risorse complessive assegnate*", con la quale si è provveduto a rimodulare le risorse complessive assegnate pari al -2% a seguito della nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/87144 del 16.04.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, avente per oggetto: “*PAR – FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni*”, con la quale si sollecita a voler trasmettere quanto richiesto dalla nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012;

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n. DR/60 del 17.05.2012 avente per oggetto: «*Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione:*

- *IV.1.2.a “Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del “Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti”.*
- *IV.1.2.b – Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio.*

Determinazione Direttoriale n. 45 dell'11.04.2012. Abrogazione e approvazione nuovo provvedimento per la rimodulazione del 2% delle risorse complessive assegnate»;

PRESO ATTO che le modalità individuate nel PAR del PAR – FAS e s.m.i. per l'attuazione delle predette Linee d'Azione prevedono:

- i soggetti beneficiari;
- gli interventi finanziabili;
- le modalità di attuazione tramite “*Strumenti d'Attuazione Diretta*” (di seguito denominati “SAD”) riferiti ai diversi Interventi;
- il co-finanziamento dei soggetti beneficiari;

RITENUTO di dover approvare con il presente atto per l'attuazione della **Linea d'Azione IV.1.2.a - Intervento 1 - Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni**, i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi regionali da assegnare agli Enti beneficiari;

DATO ATTO che è necessario prevedere le seguenti modalità di finanziamento dei progetti comunali:

- a. “co-finanziamento” regionale, denominato “*quota base*”, secondo fasce demografiche di popolazione del Comune, pari al **70%** del costo complessivo del progetto;
- b. “co-finanziamento” comunale, pari al **30%** del costo complessivo del progetto;
- c. “*quota premiale*” regionale pari al **100%** del contributo del **+30%** riferito alla “*quota base*” di cui alla lett. a);
- d. per i Comuni che hanno beneficiato del co-finanziamento regionale di cui alle **DGR n. 1090/06 e n. 468/08**, il contributo regionale di cui alla presente Tab. 1 dell'Allegato 1, riferito alla “*quota base*”, è ridotto del **30%**;

RICHIAMATA la DGR n. 323 del 28.05.2012, avente per oggetto: “*PAR – FAS 2007 -2013. Attività propedeutiche di attuazione: revisione dei nominativi dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento*”;

RICHIAMATA la DGR n. 561 del 10.09.2012, avente per oggetto: “*Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo dello Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio*”, con la quale è stato stabilito il riparto delle risorse premiali per singoli obiettivi tra cui “Rifiuti” per un totale complessivo di ME 13,64 (risorse premiali intermedie + risorse residue);

RICHIAMATA la DGR n. 285 del 16.04.2013, avente per oggetto: “*Correzioni ed errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata in procedura scritta in data 20 – 25 febbraio 2013*”;

RICHIAMATA la DGR n. 343 del 13.05.2013, avente per oggetto: “*PAR FAS Abruzzo 2007 – 2013 – Attività di coordinamento delle funzioni attuative e di governante del programma. Approvazione schema di convenzione con FORMEZ PA per il conferimento delle attività di assistenza tecnica*”;

CONSIDERATO che nell'ambito delle risorse previste per l'attuazione dell'Obiettivo Rifiuti del PAR – FAS 2007 – 2013, le risorse complessive FAS ammontano a € **21.308.480,00** come previsto nella seguente

Tab. 1, su un totale complessivo del programma di € **34.937.783,00** (comprensivo delle risorse FAS + Risorse Premiali FCS-ODS);

Tab. 1 – Risorse Programma FAS 2007 - 2013.

Target	Servizio competente	Intervento (N.)	Azione (titolo)	Copertura Finanziaria	Costo interventi (euro)
S.07 S.08 S.09		1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	FAS	12.037,058,21
		2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	FAS	771.421,79
S. 07		3	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	FAS	660.000,00
S. 07 S. 08 S. 09		4	Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti	FAS	-
LINEA AZIONE IV.1.2.a	Servizio Gestione Rifiuti – ORR ed Ufficio Attività Tecniche	IV.1.2.a Attuazione dei “Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo” e del “Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti”		FAS	13.468.480,00
S. 07		1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	FAS	-
S. 09		2	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	FAS	7.840.000,00
LINEA AZIONE IV.1.2.b		IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio		FAS	7.840.000,00
Totale complessivo					21.308.480,00

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti. 2013.

DATO ATTO che nel quadro delle risorse del PAR FAS 2007 – 2013 “Obiettivo Rifiuti”, di competenza della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Gestione Rifiuti, riferite all’**Area Ambiente e Territorio – Linea d’Azione IV.1.2.a - Intervento 1** “Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni”, sono previste risorse pari a € **12.037.058,21** finalizzate al co-finanziamento dei progetti dei Comuni relativi ai servizi di raccolta differenziata (RD);

DATO ATTO che gli strumenti di attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 sono costituiti da:

- Accordi di Programma Quadro (APQ);
- Strumenti di Attuazione Diretta (SAD);
- Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS);

RICHIAMATA la DGR n. 327 del 28.05.2012 avente per oggetto: “PAR FAS 2007 – 2013 - Area Ambiente e Territorio. Linee d’azione:

- **IV.1.2.a** - Attuazione dei “Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo” e del “Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti”;
- **IV.1.2.b** - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio”;

con la quale si è provveduto a definire gli Strumenti di Attuazione (SAD) del PAR FAS 2007 – 2013, come delineato nella seguente **Tab. 2**:

Tab. 2 - Modalità di attuazione" delle Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b del PAR FAS 2007 -- 2013.

LINEA AZIONE	AZIONE N.	AZIONE (TITOLO)	MODALITA' DI ATTUAZIONE
LINEA AZIONE IV.1.2.a Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	DGR – Approvazione di "Criteri e modalità di assegnazione dei contributi", ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	Determinazione Dirigenziale in attuazione della ex L.R. 52/2000 e della DGR n. 771/2001 e s.m.i. (graduatoria esistente degli aventi diritto)
	1	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	DGR – Approvazione di un "Bando pubblico" contenente criteri e modalità per la presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
LINEA AZIONE IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	DGR – Approvazione di un "Accordo di Programma" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	1	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	DGR – Approvazione di un "Accordo di Programma" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/227876 dell'8.11.2011 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, avente per oggetto: "PAR FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni";

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/233940 del 15.11.2011 della ex Direzione regionale Protezione Civile Ambiente, con la quale si è comunicato il nominativo dell'attuale Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, per l'attribuzione della responsabilità attuativa delle linee di azione di cui al PAR FAS 2007 - 2013 assegnate alla Direzione Protezione Civile - Ambiente;

RICHIAMATA la DGR n. 112 dell'11.02.2013 avente per oggetto: "Art. 7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 – Approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013";

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/82975 del 26.03.2013 della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo – Ufficio Verifica Amministrativo-Contabile Programmi Nazionali e Regionali, avente per oggetto: "PAR – FAS 2007 – 2013 nuova assegnazione di bilancio", con la quale si comunica che con L.R. di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, n. 3 del 10.01.2013, è stato inserito uno stanziamento di € 142.732.644,00 a beneficio del PAR FAS 2007 – 2013;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. DA11/18 del 14.03.2013, è stato disposto, ai sensi della L.R. 25.03.2002, n. 3, art. 33, comma 2-bis, l'accertamento n. 481 del 18.03.2013 di € 142.732.644,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44000 UPB 04.03.012;

DATO ATTO che, nello specifico, al capitolo 292200 UPB 0502008, è stata prevista, una spesa di € 7.644.000,00 finalizzata alla "Realizzazione di programmi straordinari in materia di smaltimento di rifiuti" per l'anno 2013;

PRESO ATTO dei contenuti di cui alla Determinazione Direttoriale n. DA/93 del 21.03.2013, avente per oggetto: *“Programma Operativo esercizio finanziario 2013 – Assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti dei Servizi – Rettifica determinazione n. DA/79 del 28.02.2013”*, trasmessa al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. RA/78675 del 21.03.2013, acquisita dal SGR in data 25.03.2013;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 *“Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”*, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 *“Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006”* ed in particolare:

- l'art. 181 *“Riciclaggio e recupero dei rifiuti”*;
- l'art. 199 *“Piani regionali”*;
- l'art. 205 *“Misure per incrementare la raccolta differenziata”*;

CONSIDERATO che l'art 201, comma 4) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., individua le attività che competono al servizio pubblico relativamente all'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ossia:

- a) la realizzazione, gestione ed erogazione dell'intero servizio, comprensivo delle attività di gestione e realizzazione degli impianti;
- b) la raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 *“Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”*, che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare:

- l'art. 23, comma 1 che prevede: *“1. In tutto il territorio regionale sono attivate obbligatoriamente, entro 180 giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni della presente legge, le raccolte differenziate previste dal piano regionale e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti che, tenendo conto del contesto territoriale, economico, sociale, e dei principi e degli obiettivi della presente legge, privilegiano l'adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità”*;
- l'art. 23, comma 11 che prevede: *“11. E' obbligatoria l'attivazione per tutti i comuni con oltre 5.000 abitanti di servizi di raccolta per la valorizzazione e l'ottimizzazione dello smaltimento residuale dei rifiuti ingombranti”*;
- l'art. 24 *“Promozione del riuso, riciclaggio e recupero”*, comma 3 in materia di definizione di *“Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate e recupero”* a carattere annuale o pluriennale;
- l'art. 27 *“Rifiuti organici”*, comma 4, che prevede: *“4. Se in taluni contesti territoriali sono conseguiti obiettivi di intercettazione della frazione organica e delle altre frazioni biodegradabili contenute nei rifiuti urbani tali da garantire il rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 del D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) e norme attuative, può essere valutata, in assenza di impianti dedicati al trattamento termico dei rifiuti urbani, l'opportunità di avvio diretto a discarica della componente residua del rifiuto senza sottoporre lo stesso a specifici pretrattamenti. Tale modalità è anche possibile, nelle more dell'istituzione della gestione unitaria del servizio, nel singolo Comune che abbia conseguito un obiettivo equivalente di intercettazione della frazione organica e delle altre frazioni biodegradabili”*;
- l'art. 43 *“Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche”* che prevede: *“3. E' obbligatoria l'attivazione per tutti i comuni con oltre 5.000 abitanti di servizi di raccolta a chiamata per il ritiro e la valorizzazione dei rifiuti elettrici ed elettronici di cui al comma 1”*;
- l'art. 54 *“Vigilanza ed attività sostitutiva”*;
- l'art. 58 *“Incentivi e premialità”*, commi 1 e 2;
- l'art. 64 *“Sanzioni”*, con particolare riferimento al comma 7;

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE,*

91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE“ e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011”, con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

VISTO l’art. 205 “Misure per incrementare la raccolta differenziata” del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., che ha previsto, in riferimento ai rifiuti prodotti, obiettivi minimi di raccolta differenziata da raggiungere in ogni Ambito Territoriale Ottimale (ATO), nel modo seguente:

- a) almeno il 35% entro il 31.12.2006;
- b) almeno il 45% entro il 31.12.2008;
- c) almeno il 65% entro il 31.12.2012;

PRESO ATTO del “Rapporto sulle raccolte differenziate – 2011” elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti (SGR – ORR) in collaborazione con le Province ed i Comuni;

CONSIDERATO che si è provveduto ad elaborare lo Strumento di Attuazione Diretta (SAD), costituito dai seguenti Allegati e Schede, parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito definiti dal Servizio Gestione Rifiuti – Ufficio Attività Tecniche, competente per l’attuazione del SAD:

- **Allegato 1** “Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi”;
- **Allegato 2** “Modulo di richiesta contributi regionali”;
- **Allegato 3** “Schede tecniche”;
 - **Scheda 1** – “Anagrafica beneficiario e territorio servito”;
 - **Scheda 2** – “Progetto di Raccolta Differenziata”;
 - **Scheda 3** – “Piano di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti”;
 - **Scheda 4** – “Premialità”;
 - **Scheda 5** – “Schema riepilogativo delle modalità organizzative delle raccolte differenziate domiciliari”;

RICHIAMATA la DGR n. 474 del 26.05.2008 avente per oggetto: “D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali”, con la quale la Regione Abruzzo ha definito il metodo di calcolo della raccolta differenziata nei Comuni del proprio territorio;

RICHIAMATA la DGR n. 778 del 11.10.2010 avente per oggetto: “Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione.”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 7.01.2011;

RICHIAMATA la DGR n. 167 del 24.02.2007, avente per oggetto: “D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. “Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero”;

RICHIAMATA la DGR n. 318 del 29.06.2009, avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta.”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 275 del 01.06.2009 «L.R. 19.12.2007, n. 45. DGR n 130 del 22/02/2006. Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) denominato: "Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio"», pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17.07.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 348 del 13.07.2009, avente per oggetto: “Direttive per la realizzazione del progetto denominato: Rete regionale degli amici del riciclo”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 604 del 26.11.2009, avente per oggetto: “D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45. *Direttive regionali in materia di: Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione*”, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20.11.2009

RICHIAMATA la DGR n. 690 del 26.11.2009, avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 167 del 24.02.2007 - *Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici. Approvazione*”, pubblicata sul BURA n. 52 Speciale Ambiente del 18.12.2009;

RICHIAMATA la DGR n. 514 del 28.06.2010 “*Direttive regionali per l'applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 2 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.*”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 43 del 28.07.2010;

RICHIAMATA la DGR n. 316 del 29.04.2013 “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – *Direttive regionali per la determinazione degli indici di efficienza dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani*”;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo annette all’attuazione del “*Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni*”, una priorità assoluta per la corretta implementazione della programmazione regionale di settore (*in particolare per i servizi obbligatori di raccolta che i Comuni devono attivare*), programmazione attualmente caratterizzata da ritardi nel raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata (RD), previsti dalla legislazione nazionale e regionale;

RITENUTO che, in caso di inadempienza da parte degli Enti interessati all’attuazione del presente programma, si provvederà ad attivare da parte degli organismi competenti, i poteri sostitutivi di cui all’art. 54, comma 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., previa diffida, stabilendo un termine entro cui gli Enti, ritenuti inadempienti dal SGR, dovranno attivarsi;

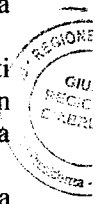
PRESO ATTO della Posizione delle Regioni e delle Province Autonome, nota del Presidente prot.n. 1866/C5AMB/C3UE del 17.04.2013, (documento approvato nella Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 07.02.2013), in riferimento alla problematica SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale) sull’eventuale applicabilità al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani del regime degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione dei servizi di interesse economico generale;

CONSIDERATO che si rende necessario assicurare il rispetto delle vigenti disposizioni europee sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG) e dell’articolo 106 della legge regionale n. 64/2012;

RITENUTO necessario stabilire che:

- a) i contributi pubblici di cui al “*Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni*”, finalizzati alla realizzazione di infrastrutture ed all’acquisto di attrezzature necessarie per la riorganizzazione dei servizi di RD dei Comuni e per una corretta gestione dei rifiuti urbani, debbano concorrere a ridurre le tariffe applicate agli utenti, contribuendo ad abbattere i costi vivi e/o quelli di ammortamento delle attrezzature e/o infrastrutture;
- b) gli enti destinatari dei contributi di cui alla presente deliberazione, che hanno provveduto ad affidare il servizio di gestione dei rifiuti, assicurino il rispetto del *Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (“de minimis”) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale*;
- c) in alternativa al rispetto del citato Regolamento (UE) n. 360/2012, gli enti destinatari dei contributi di cui alla presente deliberazione, che hanno provveduto ad affidare il servizio di gestione dei rifiuti, assicurino il rispetto cumulativo delle seguenti quattro condizioni (Sentenza Altmark):

1. l'impresa affidataria del servizio gestione rifiuti deve essere effettivamente incaricata degli obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro, tenuto conto, in particolare, di quanto previsto dal punto 3.3 della *Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02)*;
2. i parametri in base ai quali è calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, tenuto conto, in particolare, del punto 3.4. della menzionata Comunicazione della Commissione europea;
3. la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire interamente o parte dei costi originati dagli obblighi di servizio pubblico, tenuto conto dei relativi introiti, nonché di un margine di utile ragionevole, così come previsto, in particolare, dal punto 3.5. della citata Comunicazione della Commissione europea;
4. la scelta dell'impresa affidataria del Servizio è stata effettuata nell'ambito di una procedura aperta, trasparente e non discriminatorio, tenuto conto di quanto previsto dal punto 3.6. della predetta Comunicazione della Commissione europea;



RITENUTO necessario stabilire che qualora gli enti destinatari dei contributi di cui alla presente deliberazione, che hanno provveduto ad affidare il servizio gestione rifiuti, non possano garantire il rispetto cumulativo delle citate quattro condizioni, assicurino, comunque, il rispetto della *Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE)* ed, in particolare, delle seguenti condizioni:

1. le compensazioni siano di importo inferiore a € 15.000.000,00 all'anno per gestore;
2. la durata dell'affidamento sia <10 anni; se l'affidamento ha durata >10 anni l'esenzione dall'obbligo di notifica si applica solo se gli interventi sono ammortizzati in un arco di tempo superiore a 10 anni;
3. l'affidamento deve indicare l'oggetto e la durata del servizio pubblico, l'impresa e il territorio interessato, la natura dei diritti esclusivi conferiti all'impresa, il sistema di compensazione ed i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione, le disposizioni intese a prevenire e a recuperare le eventuali sovracompensazioni e il riferimento alla *Decisione (2012/21/UE)*;
4. la compensazione non può eccedere il costo netto derivante dall'adempimento dell'obbligo di servizio pubblico nonché un margine di utile ragionevole (per l'esatta individuazione dei costi da prendere in considerazione e dell'individuazione del margine utile ragionevole si fa rinvio all'articolo 5 della medesima *Decisione*).

RITENUTO necessario stabilire che nei casi in cui gli enti destinatari dei contributi di cui alla presente deliberazione utilizzino, come base giuridica per il SIEG, la citata *Decisione della Commissione europea (2012/21/UE)*, gli stessi sono tenuti a fornire, al Servizio "Gestione Rifiuti" e al Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" della Direzione "Affari della Presidenza", i dati e le informazioni per la predisposizione della Relazione di cui all'articolo 9 della menzionata *Decisione della Commissione europea* (prima relazione entro il 30 giugno 2014), nel rispetto delle indicazioni che saranno successivamente fornite dalla Direzione "Affari della Presidenza" della Giunta regionale;

RITENUTO che il Servizio Gestione Rifiuti, ai fini dell'ammissione alla concessione dei contributi regionali, provveda a verificare, sentita la Provincia/OPR territorialmente competente, l'attuazione da parte degli Enti interessati delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 1 e dell'art. 64, comma 7 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, in qualità di responsabile dell'attuazione delle linee di azione assegnate alla Direzione come da nota della ex Direzione regionale Protezione Civile Ambiente prot.n. RA/233940 del 15.11.2011, con la sottoscrizione del presente atto:

- ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto;
- ha dichiarato che il presente atto comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale, secondo le procedure previste per il PAR – FAS;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

DATO ATTO altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha reso l'attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

RICHIAMATA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”* e s.m.i.;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Gestione Rifiuti;

VISTI

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

VISTA la L.R.14.09.99, n. 77 recante: *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

A termine delle vigenti norme legislative e regolamentari, all'unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni esposte nella narrativa del presente atto, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** con il presente atto lo **Strumento Attuativo Diretto (SAD)** per l'utilizzo degli stanziamenti di cui alla Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 1 *“Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni”*, del PAR - FAS 2007/2013, costituito dalla seguente documentazione, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - **Allegato 1** *“Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi”*;
 - **Allegato 2** *“Modulo di richiesta contributi regionali”*;
 - **Allegato 3** *“Schede tecniche”*;
 - **Scheda 1** – *“Anagrafica beneficiario e territorio servito”*;
 - **Scheda 2** – *“Progetto di Raccolta Differenziata”*;
 - **Scheda 3** – *“Piano di comunicazione”*;
 - **Scheda 4** – *“Premialità”*;
 - **Scheda 5** – *“Schema riepilogativo delle modalità organizzative delle raccolte differenziate domiciliari”*;
2. di **STABILIRE** le seguenti modalità di co-finanziamento dei progetti dei Comuni, come definito nell'**Allegato 1** alla presente deliberazione:
 - a. “co-finanziamento” regionale, denominato *“quota base”*, secondo fasce demografiche di popolazione del Comune, pari al **70%** del costo complessivo del progetto;

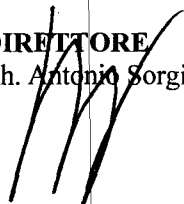
- b. "co-finanziamento" comunale, pari al **30%** del costo complessivo del progetto;
- c. "**quota premiale**" regionale pari al **100%** del contributo del **+30%** riferito alla "**quota base**" di cui alla lett. a);
- d. per i Comuni che hanno beneficiato del co-finanziamento regionale di cui alle **DGR n. 1090/06 e n. 468/08**, il contributo regionale di cui alla Tab. 1 dell'Allegato 1, riferito alla "**quota base**", è ridotto del **30%**;
3. di **AUTORIZZARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti, ad approvare con Determinazione Dirigenziale, in attuazione del presente atto, un "*Disciplinare tecnico*", recante le modalità di concessione dei contributi regionali di cui al *punto 2*);
4. di **AUTORIZZARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti, ad approvare con Determinazione Dirigenziale, in attuazione della presente deliberazione, gli atti amministrativi relativi alla prevista "*Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti*", da attuare a supporto del "*Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni*";
5. di **PRESCRIVERE** che i contributi regionali di cui al *punto 2*), finalizzati all'acquisto di attrezzature e piccoli mezzi necessari, assicurino il rispetto delle vigenti disposizioni europee sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG);
6. di **PRESCRIVERE** che i contributi regionali di cui al *punto 2*), dovranno concorrere a ridurre le tariffe applicate agli utenti, contribuendo ad abbattere i costi vivi e/o quelli di ammortamento delle attrezzature e/o infrastrutture;
7. di **PREVEDERE** l'attivazione, da parte degli organismi regionali competenti, dei poteri sostitutivi di cui all'art. 54, comma 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., previa diffida, stabilendo un termine entro cui gli Enti, ritenuti inadempienti dal SGR, devono attivarsi;
8. di **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti per l'adozione di tutti i necessari e connessi atti per l'attuazione del presente provvedimento;
9. di **INVITARE** le Province, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i., a svolgere le attività di vigilanza e controllo di propria competenza;
10. di **COMUNICARE** il presente provvedimento alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Affari comunitari e Cooperazione interistituzionale e Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie per il seguito delle competenze, all'ANCI Abruzzo, alla Lega delle Autonomie Locali Abruzzo, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo;
11. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva degli **Allegati e Schede** di cui al *punto 1*), nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ai sensi della **DGR n. 113 del 27.02.2012**

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per complessivi € **12.037.058,21**, che trovano copertura per l'annualità 2013 pari **3.817.320,00** (anticipazione del 40% del contributo "*quota base*", con le risorse del PAR FAS 2007 - 2013, iscritte sul **capitolo di spesa 292200 UPB 05.02.008** del bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE
Arch. Antonio Sorgi



DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99):
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

L'Estensore
Dott. Franco GERARDINI

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Antonio Celardo

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco GERARDINI

(firma)

Il Direttore Regionale
Arch. Antonio SORGI

(firma)

Il Componente la Giunta
F.to Avv. Mauro DI DALMAZIO

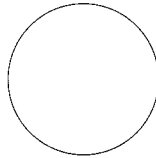
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to Valeri

(firma)



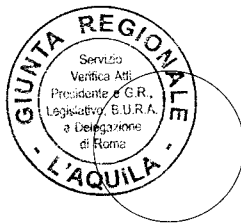
Il Vice Presidente
Il Presidente della Giunta

F.to Castiglione

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li 5 GIU 2013



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Verifica Atti Presidente e G.R. della Giunta

(firma)

Regionale, Legislativo, G.U.R.A.

e Delegazione di Roma

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Formalizzazione Atti e Documentazione,

Personalità Giuridica

(Anna Maria Barbesone)

GRUPPO REGIONALE D'ABRUZZO
PRESIDENTE GIULIO DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMATICHE E ECONOMICHE - TORIO,

ALLEGATO 1

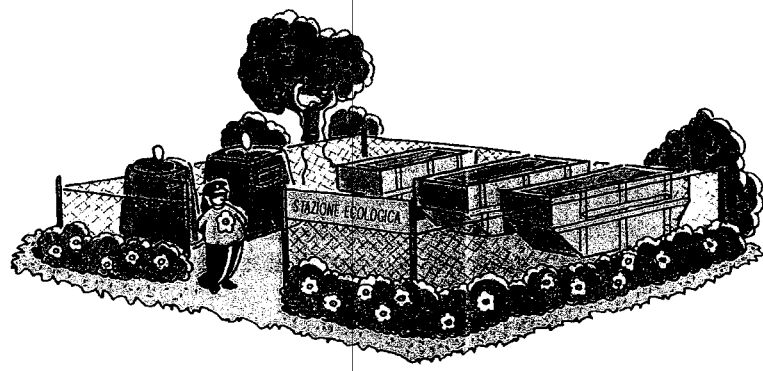
La presente copia, composta di n. 12 fascicoli,
è conforme all'originale esistente presso questo Servizio
Fascicolo, Il 306 2013



IL FUNZIONARIO
C1

**PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO
DELLE RACCOLTE DIFFERENZIALI E DEL RICICLO
PER COMUNI**

CRITERI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.
Programma regionale PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento n. 1



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. 420 del 4 GIU. 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Stefania Valeri)
Antonelli

INDICE

Premessa

1. Inquadramento normativo
2. Modelli organizzativi delle raccolte differenziate
3. Tipologie degli interventi e risorse disponibili
4. Destinatari
5. Spese ammissibili
6. Modalità, termini di presentazione dei progetti e documentazione da presentare
7. Importo del contributo, valutazione dei progetti e modalità di istruttoria
8. Contributi "quota base"
9. Contributi "quota premiale"
10. Campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti
11. Termini per la realizzazione ed ultimazione dei progetti
12. Modalità di erogazione dei contributi regionali
13. Regole per l'uso delle attrezzature e degli impianti
14. Norme finali

PREMESSA

Per affermare modelli economici eco-sostenibili è necessario un cambiamento radicale non solo dell'attuale modello di produzione e consumo, ipotesi di non facile ed immediata attuazione, ma anche di convinti orientamenti culturali, i cui obiettivi strategici fondamentali si possono riassumere in azioni di prevenzione (es. diminuzione della quantità e pericolosità dei rifiuti), di valorizzazione (es. recupero di risorse dai rifiuti) e di corretto smaltimento (es. tecnologie compatibili).

La Regione Abruzzo promuove politiche ambientali nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani finalizzate alla riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata secondo modelli domiciliari basati sulla separazione delle frazioni *secco-umido*, supportandole con apposite risorse economiche.

Infatti è necessario promuovere ed incentivare anche economicamente una corretta filiera di trattamento dei materiali post-utilizzo, basata su pratiche per la riduzione della produzione dei rifiuti, sulla raccolta differenziata domiciliare spinta, sulla tariffa puntuale che responsabilizzi l'utente, sul riuso dei beni a fine vita, sul riciclo dei materiali differenziati, sul recupero massimo di materia anche dai rifiuti residuali, sulla riduzione della pericolosità, assicurando l'informazione continua e trasparente alle comunità in materia di ambiente e rifiuti, come previsto dalla Direttiva 2008/98/CE "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*".

Occorre innanzitutto un cambio culturale, un mutamento delle abitudini quotidiane dell'intera popolazione, che avrà bisogno di essere sostenuto da adeguate risorse e campagne di sensibilizzazione degli utenti. Inoltre una diffusione delle raccolte differenziate sul territorio ed un aumento dei quantitativi di materiali riciclabili intercettati è necessario avere un sistema impiantistico in grado di trasformarli in effettivo riciclo.

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il **D.Lgs. 3.04.2006, n. 152** "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. 205/2010), definisce all'art. 183, comma 1, lett. p) **raccolta differenziata**: "*la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico*". Tale definizione introduce novità significative per i servizi esistenti in Abruzzo i quali si stanno riorganizzando e dovranno continuare a riorganizzarsi anche sulla base di questa nuova definizione di raccolta differenziata.

Evoluzione della normativa nazionale ed europea della definizione di Raccolta Differenziata (RD).

	D.Lgs. 22/97 (cd. Decreto Ronchi)	Legge n. 93/2001	D.Lgs. 152/2006 (cd. Codice ambientale)	D.Lgs. 4/2008 (2° correttivo)	Direttiva 2008/98/CE	D.Lgs. 205/2010
DEFINIZIONE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la	La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee.	La raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni	La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al	La raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il	La raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei

	frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.		merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero.	riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati.	trattamento specifico.	rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.
--	---	--	--	--	------------------------	--

FONTE: Servizio Gestione Rifiuti. 2013

Il **D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.** ha definito **obiettivi minimi di raccolta differenziata**, in particolare, l'art. 205, comma 1, sancisce che in ogni **Ambito Territoriale Ottimale (ATO)**, deve essere assicurata una raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:

- 35% entro il 2006;
- 45% entro il 2008;
- 65% entro il 2012.

La **L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti"** ha previsto:

- all'art. 23, comma 1: "*1. In tutto il territorio regionale sono attivate obbligatoriamente, entro 180 giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni della presente legge, le raccolte differenziate previste dal piano regionale e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti che, tenendo conto del contesto territoriale, economico, sociale, e dei principi e degli obiettivi della presente legge, privilegiano l'adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità*";
- l'art. 24 "*Promozione del riuso, riciclaggio e recupero*" che stabilisce che "*la Giunta regionale, attraverso l'ORR, al fine di incentivare direttamente o indirettamente il riuso, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti, provvede alla definizione di "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero", a carattere annuale o pluriennale, ed alla previsione di specifici finanziamenti*".

Inoltre si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi di RD:

- 40% entro il 2007;
- 50% entro il 2009;
- 60% entro il 2011;
- 65% entro il 2012.

Pertanto, gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (%RD) da raggiungere, in base al quadro normativo nazionale e regionale vigente, sono i seguenti:

Obiettivi minimi %RD.

Normativa di riferimento	Obiettivi minimi %RD						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.	35		45		-		65
Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007)		40		50	-	60	
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.		40		50		60	65

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti.

Con la **L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE"** e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011), si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 e il D.Lgs. 205/2010, modificando conseguentemente le disposizioni della L.R. 45/07.

La DGR n. 474 del 26.05.2008 "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali", pertanto con le direttive di cui alla DGR n. 474/2008, la Regione Abruzzo si è dotata nelle more dell'approvazione di un metodo standard nazionale di una metodologia di calcolo della raccolta differenziata a livello regionale riferita ai singoli Comuni in assenza delle Autorità d'Ambito previste dall'art. 200 della D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 13 e 14 della L.R. 45/07 e s.m.i. Inoltre al fine di reperire i dati dei servizi d'igiene comunali, l'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i., ha previsto che: "I Comuni forniscono alla Provincia i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA. I Comuni validano e trasmettono alla Provincia territorialmente competente, esclusivamente in via telematica, i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché tutte le altre informazioni sulla gestione dei rifiuti per consentirne la trasmissione alla Regione" e con la **Determinazione Dirigenziale n. DN/334 del 10.12.2008** "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 8, comma 4, lett. a). "CARIREAB" Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009", la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti, ha istituito un sistema informatico regionale di gestione dei dati.

Con DGR n. 240 del 28.03.2013 la Giunta regionale ha approvato il Rapporto sulle raccolte differenziate - 2011 predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti - ORR, in collaborazione con le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

2. MODELLI ORGANIZZATIVI DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., ha individuato alcuni principi di base da seguire nella definizione dei sistemi organizzativi dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti. I servizi RD dovranno essere opportunamente modulati sul territorio, prevedendo l'attivazione di raccolte ad elevata efficienza di intercettazione (es. *servizi domiciliari e di prossimità*), prioritariamente in aree caratterizzate da tipologie residenziali, densità dei centri e nuclei abitati, accessibilità e presenza di attività commerciali e terziarie tali da garantire il rispetto dei principi guida di trasparenza, efficienza, efficacia e economicità; aree del territorio regionale caratterizzate da una maggior dispersione della produzione di rifiuti potranno essere interessate da forme di recupero di minor intensità (es. *servizi stradali, autocompostaggio, .. etc.*); pur all'interno di un sistema articolato, in ogni ATO la modulazione dei servizi potrà essere tale da garantire il rispetto degli obiettivi di recupero del PRGR.

Per sistema di RD domiciliare si intende una raccolta domiciliare separata di frazioni omogenee riciclabili presso le utenze domestiche e non domestiche di: **frazione organica umida** (scarti organici di cucina), **frazione organica verde** (scarti organici vegetali da sfalci e potature), **carta/cartone, vetro, plastiche, legno, metalli, rifiuti ingombranti destinati a riuso e riciclo, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), pannolini/pannoloni, rifiuto residuale (RUR), rifiuti urbani pericolosi (RUP)**. Eventuali raccolte multimateriali di più frazioni sono consentite solo per i metalli e le plastiche (*multimateriale leggero*).

I sistemi di RD domiciliari "porta a porta" o di "prossimità", già avviati sul territorio, hanno dimostrato, anche in Abruzzo, che è possibile raggiungere alti livelli di raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili con costi sostenibili (soprattutto dove si realizza un'autosufficienza impiantistica complessiva a livello di Provincia - ATO o Comprensorio intercomunale), senza considerare l'indubbio beneficio ambientale derivante dal riciclo di materia ottenibile e da un ricorso progressivo residuale alla discarica.

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E RISORSE DISPONIBILI

La Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, concede contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione di servizi di raccolta differenziata secondo sistemi domiciliari "porta a porta" o di "prossimità", come accennati al punto 2), basati prioritariamente sulla separazione delle frazioni *secco-umido* e finalizzati alla promozione e diffusione di buone pratiche ambientali, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. e degli indirizzi della pianificazione regionale di settore (PRGR) nonché del Programma regionale PAR FAS 2007 - 2013 "Obiettivo Rifiuti".

I progetti devono prevedere una riorganizzazione e/o completamento di servizi di raccolta differenziata secondo sistemi domiciliari "porta a porta" o di "prossimità", presso utenze domestiche e non domestiche.

Pertanto i modelli di RD dovranno essere coerenti con gli indirizzi regionali delineati nell'Allegato 2 al presente atto e devono prevedere almeno:

- raccolta separata della **frazione organica umida** (scarti organici di cucina) e della **frazione organica verde** (scarti organici vegetali da sfalci e potature);
- raccolta separata del **rifiuto residuale (RUR)**;
- raccolta separata di **carta/cartone** dalle utenze domestiche e non domestiche;
- raccolta separata delle frazioni di **vetro, plastica e metalli** o in, alternativa, "**multimateriale leggero**".
- piano di comunicazione.

Con il presente programma, è previsto uno stanziamento di specifiche risorse per l'organizzazione di un'attività di comunicazione e sensibilizzazione della Regione Abruzzo (a livello del territorio regionale), a supporto dell'implementazione delle raccolte differenziate sul territorio e sul corretto conferimento dei rifiuti riciclabili nell'ambito di una gestione integrata dei rifiuti urbani. La somma complessiva a disposizione è pari a : **€ 12.037.058,21** per le seguenti destinazioni:

- co-finanziamenti regionali base (*contributi economici concessi per classi demografiche omogenee dei Comuni*), per un importo di **€ 9.543.300,00**;
- contributi premiali per un importo di **€ 2.243.758,21** (*contributi riferiti al grado di innovazione dei progetti*);
- finanziamenti per una campagna regionale di comunicazione ed informazione a supporto delle attività previste nel "**Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni**", per un importo di **€ 250.000,00**

Tali fondi saranno assegnati secondo le modalità di cui al **Paragrafo 7** del presente documento.

4. DESTINATARI

Sono ammessi a finanziamento da parte della Regione Abruzzo:

1. **Comuni singoli**, con possibilità di delega a un Consorzio comprensoriale e/o Società SpA (Autorità d'Ambito, se istituita);
2. **Comuni associati (almeno n. 3)**, con possibilità di delega a un Comune capofila o a un Consorzio comprensoriale e/o loro Società SpA (Autorità d'Ambito, se istituita).

5. SPESE AMMISSIBILI

Possono essere ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- a) acquisto di attrezzature fisse e/o mobili (*ad esclusione di Centri di Raccolta/CdR di cui ai D.M. 8.04.2008 e D.M. 13.05.2009 o Stazioni Ecologiche/SE di cui alla DGR n. 131 del 22.02.2006 o Centri del Riuso di cui alla DGR n. 66 del 13.02.2012*), per l'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare "porta a porta" e di "prossimità", di cui al punto 2) sopra citato;
- b) acquisto di materiali e spese per azioni di informazione e sensibilizzazione (es. *Piano di comunicazione, attività di informazione, .. etc.*), fino ad un massimo ammissibile pari al **15%** del costo delle attrezzature di cui al precedente punto a);
- c) spese di progettazione degli interventi di cui ai precedenti punti a) e b), se richieste, non possono superare il **10%** del costo complessivo di ciascun progetto, fino ad un massimo ammissibile di **€ 20.000,00** (omnicomprensivo) per singolo progetto e **€ 45.000,00** (omnicomprensivo), per progetti di più comuni associati (almeno n. 3). Tali spese di progettazione saranno riconosciute qualora l'intervento sarà ammesso a finanziamento.

Non sono ammesse spese riferite all'IVA.

Possono essere rendicontati progetti di riorganizzazione dei servizi di RD, secondo modelli domiciliari "porta a porta" o di "prossimità", realizzati da Comuni (che abbiano comunque raggiunto gli obiettivi minimi di RD nell'anno successivo all'attivazione del servizio) anche prima della data di approvazione del presente atto, purché

conformi ai requisiti previsti dallo stesso (**Allegato 3**) a partire dal **1° gennaio 2007**. In tal caso, le somme riconoscibili dovranno essere destinate ad agevolazioni fiscali per gli utenti e/o all'acquisto di attrezzature e piccoli mezzi funzionali al miglioramento/ottimizzazione dei servizi comunali di RD, ai sensi delle indicazioni di cui al presente atto.

6. MODALITA', TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La domanda di co-finanziamento dei soggetti di cui al *punto 4*), deve essere redatta in conformità allo schema riportato di seguito e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Amministrazione richiedente, consegnata a mano o inviata, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, corredata dalla documentazione prevista, al seguente indirizzo:

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
via Passolanciano, 75 - 65127 PESCARA

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro le **ore 12.00 del 60° giorno** successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A. della DGR avente per oggetto: "*Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Linea d'Azione IV.1.2.a – Intervento n. 1. Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni. Approvazione criteri e modalità di assegnazione dei contributi regionali*", in busta chiusa (in caso di coincidenza con un giorno festivo la scadenza è posticipata al giorno successivo), con la seguente indicazione in evidenza:

“Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni” Programma PAR FAS Abruzzo 2007/2013 . Linea d'Azione IV.1.2.a - Intervento n. 1 L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.

La richiesta di contributi regionali deve essere corredata dalla seguente documentazione ed elaborati:

- a. richiesta di contributo regionale (**Allegato 2**);
- b. copia dell'atto deliberativo, adottato nelle forme di legge da parte dell'organismo competente del soggetto proponente, contenente:
 - approvazione del progetto e del relativo quadro economico;
 - impegno a provvedere alla spesa per gli interventi nella quota non coperta dal contributo regionale;
- c. n. 2 (due) copie del progetto, una in formato cartaceo ed una in formato digitale (CD-ROM), redatto secondo i criteri generali di cui alle Schede contenute nell'**Allegato 3**, costituito dalle:
 - schede di cui all'**Allegato 3** debitamente compilate.

7. IMPORTO DEL CONTRIBUTO, VALUTAZIONE DEI PROGETTI E MODALITA' DI ISTRUTTORIA

I progetti di RD sono co-finanziati dalla Regione Abruzzo per una quota definita "**base**" (**Tab. 1**) ed una quota definita "**premiale**" (pari al +30% della quota "**base**").

I progetti di RD sono co-finanziati dalla Regione Abruzzo al **70%** del contributo riferito alla quota "**base**", come definito nella **Tab. 1**. I Comuni che ne fanno richiesta accedono al co-finanziamento **base**, per la quota parte attribuita in funzione della classe demografica di appartenenza, nonché alla quota "**premiale**" nel caso in cui il progetto soddisfi i criteri, indicati di seguito, che consentono di apportare un elevato grado di innovazione al servizio di RD. Eventuali soluzioni tecnico-progettuali che si discostano dai criteri dovranno essere adeguatamente motivate.

Il competente servizio regionale provvederà a stilare una graduatoria dei progetti sulla base delle "**premiabilità**" di cui alla **Scheda 4** dell'**Allegato 3**.

8. CONTRIBUTI "QUOTA BASE"

I co-finanziamenti quota "base" ammontano a **€ 9.543.300,00**. La ripartizione degli stessi è effettuata come riportato in **Tab. 1**. Il competente servizio regionale provvederà a comunicare a ciascun Comune l'importo del contributo "base" assegnato secondo fascia demografica di appartenenza e ad erogare un'anticipazione pari al **40%** dello stesso. Per i Comuni che hanno beneficiato del co-finanziamento regionale di cui alle **DGR n. 1090/06** e **n. 468/08**, il contributo regionale di cui alla presente tabella è ridotto del **30%**.

Tab. 1 – Ripartizione dei contributi regionali "quota base".

Classe	Fascia demografica	n. Comuni	Abitanti	Contributi regionali quota "base" per Comune €	Importo complessivo ammissibile del progetto €
1	< 500	53	15.901	6.000,00	8.571,43
2	500 ÷ 1.000	53	38.940	12.000,00	17.142,86
3	1.000 ÷ 3.000	112	185.996	20.000,00	28.571,43
4	3.000 ÷ 5.000	32	122.434	35.000,00	50.000,00
5	5.000 ÷ 10.000	28	190.079	60.000,00	85.714,29
6	10.000 ÷ 20.000	14	191.858	100.000,00	142.857,14
7	20.000 ÷ 35.000	5	122.397	160.000,00	228.571,43
8	35.000 ÷ 50.000	3	118.714	220.000,00	314.285,71
9	50.000 ÷ 100.000	4	232.970	300.000,00	428.571,43
10	>100.000	1	123.077	500.000,00	714.285,71

Nota: Per i Comuni che hanno beneficiato del co-finanziamento regionale di cui alle **DGR n. 1090/06** e **n. 468/08**, il contributo regionale di cui alla presente tabella è ridotto del **30%**.

9. CONTRIBUTI "QUOTA PREMIALE"

Oltre al contributo regionale "quota base", di cui alla **Tab. 1**, i Comuni possono accedere a contributi quota "premiale" per un ammontare complessivo pari a **€ 2.493.758,21**. I contributi "quota premiale", sono assegnati in relazione al grado di innovazione del progetto presentato, assegnando uno specifico punteggio riferito ai seguenti parametri:

1. Raggiungimento obiettivi minimi di RD di legge;
2. Numero di frazioni dei rifiuti riciclabili raccolte in modo differenziato;
3. Numero di abitanti effettivamente coinvolti dalla realizzazione del progetto;
4. Numero di Comuni associati nell'attuazione dei servizi di RD secondo sistemi domiciliari;
5. Utilizzo di sistemi per l'applicazione di una tariffazione puntuale (*sistemi trasponder, QR CODE*);
6. Agevolazioni fiscali agli utenti (*eco-fiscalità es. Ecocard, buoni acquisto, .. etc.*);
7. Realizzazione di campagne eco-didattiche, comunicazione e informazione all'utenza, con particolare attenzione alla trasparenza sulla gestione dei servizi (*portale web, .. etc*);
8. Adozione della *carta dei servizi* – art. 31 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
9. Iniziative di coinvolgimento degli utenti (istituzione del "comitato consultivo degli utenti"- art.32 della L.R. 45/07 e s.m.i.);
10. Organizzazione del volontariato ambientale (es. Amici del Riciclo di cui alla DGR n. 1225 del 29/11/07, .. etc.);

Per l'accesso ai contributi "quota premiale", verrà pubblicata una specifica graduatoria regionale redatta in relazione all'assegnazione a ciascun parametro di un punteggio, fino ad un massimo di **punti 10**.

PARAMETRO	PUNTEGGI
Raggiungimento obiettivi minimi RD (L.R. 45/07 e s.m.i.)	2 per Comuni che hanno raggiunto almeno il 65% di RD dal 2012.
Progetti che coinvolgono almeno l'80% delle utenze e almeno n. 6 frazioni di rifiuti raccolte separatamente (<i>umido, secco, carta-cartone, plastica, vetro, alluminio</i>)	0.5 per utenze servite superiori all'80% 0.5 per almeno a n. 6 frazioni di rifiuti raccolte separatamente.
Numero di Comuni associati nell'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliari	1 per associazione di almeno n. 3 Comuni 2 per associazione di più di n. 3 Comuni
Utilizzo di sistemi per l'applicazione di una tariffazione puntuale	1 per utilizzo di sistemi trasponder/QRcode, .. etc.
Agevolazioni agli utenti, eco-fiscalità	1 per adozione di sistemi di eco fiscalità es: Ecocard nei CdR, buoni acquisto, ecc...
Realizzazione di campagne eco-didattiche e promozione di iniziative di comunicazione e informazione dell'utenza, con particolare attenzione alla trasparenza sulla gestione dei servizi (<i>portali web, .. etc</i>)	0.5
Adozione della carta dei servizi – art. 31 della L.R. 45/07 e s.m.i.;	1
Istituzione del "comitato consultivo degli utenti"- art.32 della L.R. 45/07 e s.m.i.;	1
Organizzazione del volontariato ambientale: es. " <i>Amici del Riciclo</i> ", .. etc.	0.5

I Comuni che occuperanno un posto utile nella graduatoria suddetta potranno beneficiare di un finanziamento al 100% pari al contributo "quota base" assegnato (co-finanziamento di cui alla Tab. 1), incrementato del +30% ("quota premiale").

L'istruttoria dei progetti ammessi al finanziamento "quota base" e la graduatoria dei progetti che accedono alla "quota premiale", sarà effettuata entro **120 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle domande da un'apposita commissione tecnica nominata con Determinazione Dirigenziale.

La valutazione dei progetti concernerà la conformità con le schede tecniche e le modalità organizzative dei servizi di RD di cui all'**Allegato 3**. L'elenco dei soggetti ammessi a co-finanziamento regionale è pubblicato sul B.U.R.A. e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Eventuali situazioni non contemplate nel presente programma potranno essere valutate e definite ad insindacabile giudizio della commissione tecnica.

Sono ammesse osservazioni alla graduatoria dei progetti che accedono alla "quota premiale" entro il termine di **30 giorni** dalla pubblicazione sul BURA della relativa graduatoria.

10. CAMPAGNA REGIONALE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEGLI UTENTI

La Regione Abruzzo realizza, a livello territoriale regionale, una campagna di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti, a supporto della realizzazione e della buona attuazione degli interventi del "*I° Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni*", attraverso la redazione di un "**progetto di comunicazione**" per un importo complessivo di **€ 250.000,00**. La campagna regionale prevede l'uso di strumenti di comunicazione e la produzione di materiali informativi (es. *locandine, pieghevoli, lettere, calendari, opuscoli, .. etc.*).

11. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE ED ULTIMAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dei Comuni ammessi a finanziamento ai sensi del presente atto, **dovranno essere avviati sul territorio, entro 9 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. dell'elenco degli aventi diritto**, pena la revoca del contributo regionale assegnato, come stabilito al *punto 11*).

È ammessa una proroga dei termini di cui sopra, adeguatamente motivata e autorizzata, della durata massima di **6 mesi**. In nessun caso, pertanto, saranno ammesse proroghe al suddetto termine, fatta eccezione per quelle riconducibili ad eventi eccezionali di portata tale da rendere pressoché impossibile il regolare svolgimento dell'iter tecnico-amministrativo della pratica. La conclusione dell'intervento deve avvenire entro **18 mesi** dalla comunicazione di avvio del progetto ammesso a finanziamento.

La Regione Abruzzo provvederà a rendere pubblico, nei modi più incisivi possibili, l'elenco dei soggetti ammessi a contributo (anche ai fini di una maggiore responsabilizzazione). Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione dei progetti, gli incentivi assegnati potranno essere revocati, previa diffida ad adempiere nei termini stabiliti.



Nel caso di gravi inadempienze e/o irregolarità nell'iter procedurale seguito, si potrà dar luogo, ugualmente, alla revoca degli incentivi concessi, previa diffida a provvedere alla regolarizzazione (ove questa sia possibile) entro e non oltre **60 giorni** naturali e consecutivi. Il contributo concesso può, altresì, essere recuperato qualora, sulla base di ispezioni e controlli, risulta che sono venuti meno il rispetto dei termini e dei contenuti previsti dal progetto ammesso a finanziamento. La revoca del contributo, nonché l'eventuale recupero di somme già erogate, sono disposti con Determinazione Dirigenziale.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

Il contributo regionale, che sarà commisurato alla spesa complessiva quale risulterà dal quadro economico definitivo conseguente all'aggiudicazione delle forniture, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- **40%** dei contributi di cui alla **Tab.1**, riferiti alla "*quota base*", liquidabile **entro 30 giorni** dalla stipula della convenzione a titolo di anticipazione; qualora l'intervento non venga attivato entro i termini di cui al *punto 7*), si procederà, previa diffida ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., al recupero delle somme già erogate a favore del soggetto beneficiario;
- **40%** dei contributi liquidabili (ivi compreso l'eventuale contributo "*quota premiale*"), dietro presentazione, da parte del responsabile del procedimento, di apposita richiesta, accompagnata dall'attestazione comprovante l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare o di prossimità e dalla documentazione comprovante l'avvenuto acquisto delle attrezzature fisse e mobili di cui alla domanda presentata (es. *bando di gara, verbale di aggiudicazione, lettere d'ordine, fatture, bolle di consegna, .. etc.*); analoga documentazione dovrà essere prodotta per le attività afferenti le azioni di informazione e sensibilizzazione sia nel caso in cui tali attività siano affidate in tutto a soggetti esperti del settore della comunicazione, sia nel caso in cui il richiedente non vi faccia ricorso (in tale caso dovranno essere rendicontate le sole spese vive sostenute, mediante la presentazione di fatture, bolle, .. etc.);
- **20%** a saldo dei contributi liquidabili, dietro presentazione di apposita richiesta, accompagnata da una relazione, con il rendiconto dell'iniziativa e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle attrezzature fisse e mobili di cui alla domanda presentata (es. *bonifici bancari, mandati di pagamento, dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici, .. etc.*), **entro 6 mesi** dall'attivazione dei servizi di RD.

Gli atti di erogazione dei contributi saranno disposti con Determinazione Dirigenziale del competente Servizio, successivamente all'acquisizione della documentazione prevista. In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, economie, ..etc, il contributo regionale assegnato sarà conseguentemente determinato, mentre in caso di maggiori costi questi saranno a carico del beneficiario.

Le eventuali economie conseguite (*differenza tra la spesa ammissibile risultante dal quadro economico allegato al progetto presentato e la spesa risultante dal quadro economico definitivo derivante dall'aggiudicazione delle forniture*) non potranno, in nessun caso, essere utilizzate dal beneficiario che, quindi, non potrà farne richiesta.

Sono ammesse varianti tecniche che non modifichino sostanzialmente le attrezzature ed i servizi previsti nel progetto approvato (e che siano di spesa pari o inferiore rispetto al quadro economico definitivo), in quanto ammesse dalle vigenti norme in materia di acquisti di attrezzature. Tali varianti, la cui necessità e ammissibilità tecnico-amministrativa ovvero di compatibilità con le vigenti norme dovrà essere preventivamente e formalmente espressa dal Responsabile del procedimento nominato dal Concessionario, dovrà essere approvata dai competenti organi dello stesso Concessionario. La procedura di adozione e di approvazione di varianti non interrompe i termini stabiliti nel presente provvedimento per la esecuzione delle opere.

Nel caso in cui, invece, tali varianti tecniche modifichino sostanzialmente la tipologia e l'entità delle attrezzature previste nei progetti approvati, il Concedente, fatte comunque salve le vigenti norme in materia di OO.PP. e/o di fornitura di attrezzature, si riserva proprie autonome e specifiche determinazioni che saranno comunicate al Concessionario **entro 30 giorni** dalla data di ricezione di dette varianti.

In linea di massima saranno ritenute ammissibili le varianti tese ad un miglioramento oggettivo del servizio, inteso soprattutto come maggiore capillarità del servizio offerto, fermo restando il numero di utenze servite e le tipologie di frazioni merceologiche interessate dai servizi di RD.

Qualora la variante discenda dalla necessità di rimodulare il progetto a causa di un parziale finanziamento dello stesso, essa sarà ammessa a condizione che la proposta rimodulata rappresenti un lotto autonomo e funzionale nell'ambito dell'intero progetto ammesso a contributo regionale.

13. REGOLE PER L'USO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI

I soggetti beneficiari devono mantenere la proprietà delle attrezzature oggetto di incentivo per almeno **3 (tre) anni**. Qualora la gestione del servizio di raccolta differenziata sia affidata a soggetti terzi, il beneficiario potrà mettere a disposizione di tale soggetto le attrezzature acquisite con il contributo regionale, unicamente con contratti che non prevedano la cessione a titolo oneroso di tali attrezzature (es: *comodato d'uso*, .. etc.). Sono fatti salvi eventuali obblighi di legge che dispongano diversamente. I soggetti beneficiari, inoltre, dovranno apporre sulle attrezzature e il **logo della Regione Abruzzo** con la seguente dicitura:



"RiciclAbruzzo - Progetto realizzato con il contributo delle Regione Abruzzo - PAR - FAS 2007 - 2013 ".

14. NORME FINALI

La Regione Abruzzo potrà stanziare ulteriori risorse finanziarie, a valere sugli esercizi finanziari successivi, sia per il finanziamento dei progetti presentati a seguito del presente atto e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, sia per i progetti che richiedono ulteriori integrazioni non previste all'atto della presentazione della richiesta e si riserva, altresì, in caso di necessità, di riaprire i termini per la presentazione di nuove domande.



MODULO DI RICHIESTA CONTRIBUTI REGIONALI

Spett.le
Giunta Regionale D'Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie
Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65127 **PESCARA**

OGGETTO: DGR n. del Programma Straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per comuni. Programma PAR FAS Abruzzo 2007/2013.

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, in qualità di legale rappresentante del Comune di _____ ai sensi della **DGR n. del** in oggetto, vista la _____ (indicare la natura e gli estremi dell'atto del competente organismo comunale);

FA RICHIESTA

di assegnazione del contributo regionale finalizzato alla realizzazione/implementazione di servizi di raccolta differenziata secondo sistemi domiciliari, conformi ai requisiti di cui all'**Allegato 3** alla **DGR. n. _____** del _____, da realizzarsi sul territorio del/dei Comune/i _____;

SI IMPEGNA

- a realizzare il progetto secondo gli elaborati presentati in conformità all'**Allegato 3** alla **DGR. n. _____** del _____;
- a far fronte, con proprie risorse finanziarie, alla quota parte del costo degli interventi proposti non coperti da contributo regionale (30% del costo dell'intervento) nonché di eventuali extracosti comunque conseguenti o connessi all'attuazione del progetto medesimo non coperti da contributo regionale così come specificato dal bando;

COMUNICA

- che il numero degli abitanti del territorio interessato residenti al _____, è pari a _____;
- che il Responsabile del procedimento è _____;

DICHIARA

che il progetto di cui alla presente domanda, non usufruisce di nessun altro finanziamento pubblico (UE, Stato, Regione, Provincia) ed è conforme ai criteri di cui alla **DGR n. del.....**

ALLEGATI:

- a. **n. 1 copia** dell'atto deliberativo, adottato nelle forme di legge da parte dell'organismo competente del soggetto proponente, contenente:
 - approvazione del progetto e del relativo quadro economico;
 - impegno a provvedere alla spesa per gli interventi nella quota non coperta dal contributo regionale;
- b. **n. 2 copie** del progetto, n. 1 in formato cartaceo e n. 1 in formato digitale (CD-ROM), redatto secondo i criteri generali indicati nell'**Allegato 2** costituito da:
 - sintetica relazione descrittiva;
 - schede di cui all'**Allegato 3** debitamente compilate.

Data _____

Il Soggetto proponente

SCHEDE TECNICHE

1. DEFINIZIONI E MODELLO ORGANIZZATIVO

Ai sensi dell'art. 183, lett. p) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per "**raccolta differenziata**" si intende *"la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico"*.

Per "**utenze**" si intende il numero degli abitanti effettivamente coinvolti dalla realizzazione del progetto;

Per sistema di RD domiciliare si intende una raccolta differenziata separata, secondo sistemi "porta a porta", di frazioni omogenee riciclabili presso le utenze domestiche e non domestiche di: **frazione organica umida** (scarti organici di cucina), **frazione organica verde** (scarti organici vegetali da sfalci e potature), **carta/cartone, vetro, plastiche, legno, metalli, rifiuti ingombranti destinati a riuso e riciclo, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), pannolini/pannoloni, rifiuto residuale (RUR), ex rifiuti urbani pericolosi (RUP)**.

Eventuali raccolte multimateriali di più frazioni sono consentite solo per i metalli e le plastiche (multimateriale leggero).

Il progetto di raccolta differenziata domiciliare, cd. "porta a porta" dovrà almeno prevedere:

- raccolta separata della frazione organica umida (scarti organici di cucina) e della frazione organica verde (scarti organici vegetali da sfalci e potature);
- raccolta separata di carta/cartone dalle utenze domestiche e non domestiche;
- raccolta separata delle frazioni di vetro, plastica e metalli o in, alternativa, multimateriale leggero.
- raccolta separata del rifiuto residuale (RUR);
- piano di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti.

2. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Per la presentazione dei progetti di RD dovranno essere compilate le seguenti **Schede Tecniche**.

SCHEDA 1*	Anagrafica beneficiario e territorio servito
SCHEDA 2*	Progetto di Raccolta Differenziata
SCHEDA 3*	Piano di Comunicazione
SCHEDA 4	Premialità
SCHEDA 5	Schema riepilogativo modalità organizzative RD

* Schede da compilare obbligatoriamente per accedere al contributo regionale.

SCHEDA 1*

ANAGRAFICA BENEFICIARIO E TERRITORIO SERVITO

Comune di _____ **Provincia** _____

Indirizzo _____

Responsabile del Procedimento _____

Tel _____ **Fax** _____ **e-mail** _____

Sito web _____

Utenze servite:

N° utenze domestiche _____ **N° utenze non domestiche** _____

Descrizione del territorio servito (descrizione sintetica delle zone servite sulla base delle peculiarità del territorio, es: centri storici, periferie, aree a bassa densità abitativa, aree industriali, ..etc)

Nota: nel caso di Comuni associati (almeno n. 3), compilare una scheda anagrafica per ciascun Comune interessato dal Servizio di RD.

REGISTRAZIONE

SCHEDA 2*
PROGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Tipologie e quantitativi delle attrezzature utilizzate nel sistema di RD (descrizione sintetica delle attrezzature previste: contenitori, sacchi ..etc e quantitativi previsti per ciascuna frazione merceologica di rifiuto raccolta in modo differenziato e per ciascuna area omogenea servita)

Area servita (centro storico, periferia, area a bassa densità abitativa, area industriale, ..etc)

n. utenze dom. _____ **n. utenze non dom.** _____

n° e tipologia contenitori per la raccolta di umido e verde

n° e tipologia contenitori per la raccolta della frazione secca residuale

n° e tipologia contenitori per la raccolta della carta e del cartone

n° e tipologia contenitori per la raccolta della plastica

n° e tipologia contenitori per la raccolta del vetro

n° e tipologia contenitori per la raccolta dell'alluminio

n° e tipologia contenitori per la raccolta di pile, farmaci, .. etc.

Altro _____

Nota: la scheda deve essere redatta per ciascuna area servita indicando tutte le frazioni che si intendono raccogliere in modo differenziato. Nel caso di raccolta multimateriale, indicare le frazioni merceologiche coinvolte e le attrezzature previste.

Tipologie e numero dei mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti (descrizione sintetica dei mezzi previsti e modalità organizzative del servizio di raccolta e trasporto rifiuti).

Tipologia veicolo (da compilare per ciascun veicolo).

Nota :verranno ammessi a finanziamento unicamente veicoli di piccole dimensioni nello specifico:

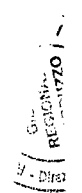
- automezzi a vasca non compattanti per la raccolta dei rifiuti organici;
- minicompattatori a caricamento posteriore per la raccolta dei rifiuti cartacei e di altre frazioni.

Organizzazione del servizio di RD (descrivere sinteticamente le modalità operative con cui si intende effettuare il servizio di RD sul territorio, es: frequenza di raccolta delle frazioni di rifiuto, utilizzo di attrezzature già in possesso del beneficiario, .. etc).

Quadro riassuntivo attrezzature e mezzi e relativi costi (indicare in modo schematico, es tabella, tutte le attrezzature e i mezzi previsti suddivisi per tipologie, indicare i relativi costi unitari e il costo tot).

Cronoprogramma delle attività (consegna materiale informativo, consegna attrezzature, data presunta di inizio del servizio di RD per ciascuna area servita, ... etc).

Quadro economico generale



SCHEDA 3*

PIANO DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEGLI UTENTI

Obiettivi della campagna di informazione

Indicazione del/dei target cui è rivolta la campagna di comunicazione (la campagna deve coinvolgere tutte le tipologie di utenti interessati dal servizio di RD: famiglie residenti, utenti stagionali, negozi, uffici pubblici e privati, laboratori artigianali, industrie, grandi utenze commerciali, scuole, ... etc.).

Strumenti di comunicazione indiretta (es. lettere alle utenze, stampa informativi, depliant, volantini, opuscoli, calendari, manifesti e locandine, .. etc.).

Strumenti di comunicazione diretta (es. conferenze e comunicati stampa, campagne eco-didattiche, attività di educazione ambientale, istituzione di punti di comunicazione, ... etc.).

Cronoprogramma attività

Quadro economico generale

**SCHEDA 4
PREMIALITÀ**

PARAMETRO	PUNTEGGI
Raggiungimento obiettivi minimi RD (L.R. 45/07 e s.m.i.)	2 per Comuni che hanno raggiunto almeno il 65% di RD dal 2012.
Progetti che coinvolgano almeno l'80% delle utenze e almeno n. 6 frazioni di rifiuti raccolte separatamente (<i>umido, secco, carta-cartone, plastica, vetro, alluminio</i>)	0.5 per utenze servite superiori all'80% 0.5 per almeno a n. 6 frazioni di rifiuti raccolte separatamente.
Numero di Comuni associati nell'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliari	1 per associazione di almeno n. 3 Comuni 2 per associazione di più di n. 3 Comuni
Utilizzo di sistemi per l'applicazione di una tariffazione puntuale	1 per utilizzo di sistemi trasponder/QRcode, .. etc.
Agevolazioni agli utenti, eco-fiscalità	1 per adozione di sistemi di eco fiscalità es: Ecocard nei CdR, buoni acquisto, .. etc.
Realizzazione di campagne eco-didattiche e promozione di iniziative di comunicazione e informazione dell'utenza, con particolare attenzione alla trasparenza sulla gestione dei servizi (<i>portali web, .. etc.</i>)	0.5
Adozione della carta dei servizi - art. 31 della L.R. 45/07 e s.m.i.	1
Istituzione del "comitato consultivo degli utenti"- art.32 della L.R. 45/07 e s.m.i.	1
Organizzazione del volontariato ambientale: es. "Amici del Riciclo", .. etc.	0.5

PARAMETRO	DESCRIZIONE
Raggiungimento obiettivi minimi RD (L.R. 45/07 e s.m.i.).	_____ % RD nel 2011
Progetti che coinvolgano almeno l'80% delle utenze e almeno n. 6 frazioni di rifiuti raccolte separatamente (<i>umido, secco, carta-cartone, plastica, vetro, metalli</i>).	Coinvolgimento di _____ % utenze frazioni di rifiuti raccolte separatamente: <i>umido</i> SI NO <i>secco</i> SI NO <i>carta/cartone</i> SI NO <i>plastica</i> SI NO <i>vetro</i> SI NO <i>alluminio</i> SI NO
Numero di Comuni associati nell'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliari.	=3 Comuni > 3 Comuni
Utilizzo di sistemi per l'applicazione di una tariffazione puntuale.	Trasponder SI NO QR- Code SI NO Altro
Agevolazioni agli utenti, eco-fiscalità.	ECOCARD SI NO Buoni acquisto SI NO Altro.....
Realizzazione di campagne eco-didattiche e promozione di iniziative di comunicazione e informazione dell'utenza, con particolare attenzione alla trasparenza sulla gestione dei servizi (<i>portali web, .. etc.</i>)	SI NO
Adozione della carta dei servizi - art. 31 della L.R. 45/07 e s.m.i.	SI NO
Istituzione del "Comitato consultivo degli utenti"- art.32 della L.R. 45/07 e s.m.i.	SI NO
Organizzazione del volontariato ambientale: es. "Amici del Riciclo", .. etc.	SI NO

SCHEDA 5

SCHEMA RIEPILOGATIVO MODALITÀ ORGANIZZATIVE RD*

FRAZIONE MERCEOLOGICA	RIFIUTI	TIPOLOGIA CONTENITORI
Organico	Tutto ciò che è biodegradabile, es: alimenti avariati o scaduti, avanzi di cibo in genere, camomilla e tisane, fibre naturali (cotone, lino..), fondi di caffè, piante domestiche e piccole potature, tappi in sughero, piccole lettiere di animali domestici in materiale organico, .. etc.	Utenze domestiche: bidoncini areati da min 10 litri, all'interno dei quali inserire dei sacchetti compostabili; Utenze numerose (condomini) e commerciali: bidoni più capienti.
Rifiuto residuo (RUR)	Tutto ciò che non può essere differenziato (es. gomma, cocci di ceramica, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali, stracci, appendiabiti, legno trattato o verniciato, pannolini, garze, cerotti, stoviglie di carta/plastica, carta chimica o oleata o sporca, giocattoli non elettronici, filtri e sacchi per aspirapolvere, CD/ musicassette/ VHS e custodie), lettiere per animali.	La raccolta dei rifiuti indifferenziati avviene per: Utenze domestiche: con bidoncini da 40 litri impilabili, Utenze numerose (condomini) e commerciali: bidoni da 240-360 litri, cassonetti e/o scarrabili.
Carta e cartone	Giornali, riviste, libri, quaderni, carta da pacchi, cartoncini, sacchetti di carta, scatole di cartone per scarpe e alimenti, fustini dei detersivi, fotocopie e fogli vari, poli-accoppiati (tetrapack).	Utenze domestiche: bidoncini da 40 litri impilabili; Utenze numerose (condomini), commerciali e per le case sparse: bidoni da 240-360 litri.
Vetro	Contenitori di vetro (bottiglie, barattoli, vasetti per alimenti, flaconi, fiaschi senza paglia, bicchieri in vetro, .. etc.	Utenze domestiche: bidoncini da 40 litri impilabili.; Utenze numerose (condomini), commerciali e per le case sparse: bidoni da 240-360 litri.
Plastica	Tutti gli imballaggi indicati con le sigle PE (polietilene), PP (polipropilene), PVC (cloruro di polivinile), PET (polietilentereftalato), PS (polistirene), bottiglie di acqua minerale e bibite, flaconi (es. detersivi e cosmetici liquidi), vaschette per alimenti in plastica o polistirolo, shoppers, pellicole per alimenti, buste e sacchetti in plastica, reti contenenti frutta e verdura, vasetti di yogurt, cassette in plastica per frutta, .. etc.	Utenze domestiche: bidoncini da 40 litri impilabili; Utenze numerose (condomini), commerciali e per le case sparse: bidoni da 240-360 litri.
Metalli	Lattine per bevande e alimenti, scatolette per la conservazione dei cibi (ad esempio scatole di pelati, piselli, tonno, ecc), lattine da cibo per animali, vaschette in alluminio, tappi e chiusure per vasi e bottiglie, bombolette esaurite per alimenti e prodotti per l'igiene personale che riportino la sigla FE40 o ALU41.	Utenze domestiche: bidoncini da 40 litri impilabili; Utenze numerose (condomini), commerciali e per le case sparse: bidoni da 240-360 litri.

*Indirizzi preferenziali